

**27 ottobre 2025**



# **PRESENTAZIONE PDL NORME PER LA VALORIZZAZIONE, IL SOSTEGNO, LA PROMOZIONE DEL TERZO SETTORE**

**Proposta di legge del gruppo regionale  
del Partito Democratico**

**Primo firmatario: Davide Casati**

# COS'È IL TERZO SETTORE?

Quel **complesso di istituzioni** che all'interno del sistema economico si colloca **tra lo Stato e il Mercato**:  
un insieme di **organizzazioni di natura privata, senza scopo di lucro**,  
che perseguono **finalità civiche, solidaristiche** e di **utilità sociale**,  
mediante lo **svolgimento di una o più attività** di interesse generale  
a **destinazione pubblica o collettiva**.

Con la riforma del 2016 (legge delega 106/2016 e successivi D.lgs. anno 2017)  
si è ottenuto il loro riconoscimento giuridico diventando appunto **“Terzo Settore”**.

**(art. 118)**

# **SUSSIDIARIETÀ, PRINCIPIO COSTITUZIONALE**



L'apporto positivo delle formazioni comunitarie aveva già trovato piena legittimità con la modifica al **Titolo V della Costituzione (art. 118)** attraverso l'introduzione del **principio di sussidiarietà** per lo svolgimento dell'attività di interesse generale.

Il **Terzo Settore** è direttamente legato al **principio di sussidiarietà** perché **rappresenta** una **forma concreta** di **partecipazione** dei **cittadini** **alla gestione dei servizi e attività** di interesse generale.



# LA COSTITUZIONE E IL TERZO SETTORE



Gli **articoli 2 – 4 – 8 della Costituzione**, letti insieme, tracciano il profilo di una società in cui il **ruolo dello Stato si affianca a quello de Terzo Settore nel perseguimento di obiettivi di interesse generale.**

**La Costituzione** non delinea un modello di welfare esclusivamente statalista, ma **lascia spazio** a un **pluralismo di soggetti** che, attraverso l'iniziativa privata non lucrativa, **contribuiscono al benessere della collettività.**

In questa prospettiva, il **Terzo Settore** si configura come un attore essenziale del sistema democratico, capace di **rispondere ai bisogni emergenti della società** e di dare **concreta attuazione** ai principi costituzionali di

**SOLIDARIETÀ, LAVORO E LIBERTÀ ASSOCIATIVA.**

# LA CORTE COSTITUZIONALE



La **sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale** offre un **contributo significativo** nel superare definitivamente la tradizionale contrapposizione tra pubblico e privato, riconoscendo la legittimità di un **“privato sociale”**.

Quest’ultimo non persegue fini economici né si basa su logiche di concorrenza e competizione, ma si fonda su principi di **collaborazione e condivisione**.

**La sentenza n. 72/2022 della Corte Costituzionale** ha chiarito l’**importante ruolo del Terzo Settore nel sistema economico e sociale**, sottolineando come le attività svolte da queste organizzazioni senza scopo di lucro contribuiscano indirettamente al finanziamento della spesa pubblica. La Corte ha riconosciuto la **complementarietà tra l’azione del Terzo Settore e quella dello Stato**, evidenziando come questo modello favorisca una gestione più efficace e capillare dei servizi rivolti alla comunità.



**crisi economiche economiche e Covid-19**



# **DOPO LE CRISI LA CRESCITA E LA STRATEGICITÀ DEL TERZO SETTORE**

Le ripetute crisi economiche e la pandemia Covid-19 hanno accelerato il bisogno di **modelli economici alternativi al capitalismo tradizionale.**

Ha preso sempre più piede un'economia basata sulla condivisione dei bisogni e delle risorse, caratterizzata da un **forte orientamento alla redistribuzione e alla cooperazione** piuttosto che al mero profitto.

Il Terzo Settore è infatti cresciuto (vedi dati Istat) e ha avuto un ruolo determinante nella risposta alle crisi, dimostrandosi una risorsa chiave per la prospettiva collettiva: **per ridurre le disuguaglianze, promuovere la sostenibilità ambientale e creare reti solidali.**

# TERZO SETTORE – L'ECONOMIA SOCIALE IN NUMERI IN ITALIA



**Fonte: Expert Survey/percorsi di secondo welfare 2025**

**398.612**  
**organizzazioni**

**1.529.185**  
**occupati**

**4.661.269**  
**volontari**

- ➔ **306.408 Associazioni** (76,9%) con **171.281 occupati** (11,2%)
- ➔ **38.609 Cooperative diverse da quelle sociali** (9,7%) con **627.991 occupati** (41,1%)
- ➔ **14.670 Cooperative sociali** (3,7%) con **473.059 occupati** (30,9%)
- ➔ **8.497 Fondazioni** (2,1%) con **113.213 occupati** (7,4%)
- ➔ **30.428 Altre forme giuridiche** (7,6%) con **143.640 occupati** (9,4%)

# TERZO SETTORE – L'ECONOMIA SOCIALE IN NUMERI IN ITALIA



Si stima ci siano più di **1 milione e 400mila i volontari attivi sul territorio regionale che contribuiscono all'attività di oltre 76.500 istituzioni non for profit,** pari al 29,3% del totale nazionale.

Le attività principali riguardano il settore sportivo, culturale e ricreativo, che insieme comprendono circa il 65% delle istituzioni che impiegano volontari.

Oltre **9.000 cooperative con ben 200.000 occupati erogano servizi preziosi nelle nostre comunità.**



**6 obiettivi**



# LA PROPOSTA DI LEGGE N. 128: **PERCHÉ?**

- 1. Valorizzare il Terzo Settore** (in questi due anni e mezzo di legislatura in Consiglio Regionale non si è quasi mai parlato in modo concreto, salvo pochi minuti, della sua importanza e di cosa si può fare per sostenerlo e rafforzarlo a livello legislativo).
- 2. Superare la contrapposizione pubblico vs. privato** (introdurre la possibilità di prevedere nelle delibere di giunta criteri di riconoscimento e premialità nelle future contrattualizzazioni e negli affidamenti a favore del «privato non for profit»).

**6 obiettivi**



# LA PROPOSTA DI LEGGE N. 128: **PERCHÉ?**

- 3.** Sensibilizzare e incentivare la Regione (e chi lavora per lei) a **favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate** nei lavori/servizi gestiti direttamente o in quelli esternalizzati che coinvolgono aziende terze.
- 4.** Istituire un **fondo regionale per l'innovazione sociale** e prevedere l'inserimento del tema dell'**impatto sociale**.

# LA PROPOSTA DI LEGGE N. 128: **PERCHÉ?**

- 5.** Prevedere un «luogo istituzionale», la ‘Consulta’, dove il Terzo Settore è formalmente rappresentato e dialoga con il Consiglio Regionale (e la Giunta) entrando nel merito delle materie, normative regionali che lo riguardano.
- 6.** Riordino nel testo di legge di alcune normative nazionali riguardanti **aspetti fiscali, economici, urbanistico-edilizi** per farsi che la normativa sia più aderente al contesto regionale e sia più comprensibile ai destinatari.



# GLI ARTICOLI PRINCIPALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- **1 ob.)** Relazione introduttiva al PDL + primi 6 articoli della proposta di legge + titolo III (amministrazione condivisa e rapporti con gli enti pubblici)
- **2 ob.) e 3 ob.)** Articolo 17, artt. 16 e 26
- **4 ob.)** Articolo 23
- **5 ob.)** Articoli 7-8-9
- **6 ob.)** Articoli 18-19-20-24-25

## ALCUNI RIFERIMENTI NORMATIVI UTILIZZATI:

Leggi regionali della Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Piemonte, Molise.

# **IL PDL 128 NEL DETTAGLIO: AMBITO DI APPLICAZIONE**



## **L'articolo 4 – Ambito di applicazione**

**La presente legge si applica agli Enti del Terzo Settore (ETS)**  
di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2017, iscritti al RUNTS, di cui all'art. 45 del medesimo decreto, con sede o ambito di operatività nel territorio della Lombardia, e le rispettive associazioni di rappresentanza o che svolgano attività di supporto tecnico, formativo ed informativo al fine di promuoverne e rafforzarne la presenza.



# IL PDL 128 NEL DETTAGLIO:

## AFFIDAMENTI

## ACCREDITAMENTO

## CONTRATTUALIZZAZIONE



### Articolo 17 – Affidamenti, accreditamento e contrattualizzazione nelle materie di competenza regionale

- 1.** La Regione, nelle materie di competenza regionale e nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi, **può concedere agli Enti del Terzo Settore (ETS) e comunque ai soggetti aventi carattere non for profit, affidamenti, forme di accreditamento e di contrattualizzazione**, finalizzate anche allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sanitari, socio-sanitari ed educativi di interesse generale, **privilegiando l'attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità.**

# **IL PDL 128 NEL DETTAGLIO:**

## **AFFIDAMENTI**

## **ACCREDITAMENTO**

## **CONTRATTUALIZZAZIONE**



### **Articolo 17 – Affidamenti, accreditamento e contrattualizzazione nelle materie di competenza regionale**

- 2. Ai fini di cui al comma 1, il maggior favore riconosciuto ai soggetti indicati è valutato, oltre che con riferimento alla convenienza economica, anche in relazione ai maggiori benefici conseguibili per la collettività e avendo attenzione alle differenze territoriali, specie con riguardo alle aree interne e a quelle meno popolate, in termini di maggior attitudine del sistema a realizzare i principi di sussidiarietà, universalità, solidarietà, accessibilità e adeguatezza.**

# IL PDL 128 NEL DETTAGLIO: INSERIMENTO LAVORATIVO PERSONE SVANTAGGIATE



## Articolo 17 – Affidamenti, accreditamento e contrattualizzazione nelle materie di competenza regionale

- 3.** Conformemente alla normativa vigente, ed in particolare all'articolo 5 della legge n. 381/1991 ss.mm., la Regione, i suoi enti dipendenti, le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale e, nel rispetto della loro autonomia organizzativa e regolamentare, gli enti locali singoli o associati, nell'esercizio delle rispettive funzioni nelle materie di competenza regionale, **promuovono e favoriscono la possibilità di stipulare convenzioni con le cooperative sociali che svolgono attività indicate all'articolo 1, comma 1, lett. b) della stessa legge e successive modifiche.** Tale possibilità è consentita, anche in deroga alla normativa sui contratti della **Pubblica Amministrazione**, a condizione che le convenzioni siano finalizzate alla creazione di opportunità di lavoro per persone svantaggiate, come definite dall'articolo 4, comma 1 della legge 381/1991, e siano stipulate a seguito di procedure di selezione che garantiscano trasparenza, non discriminazione ed efficienza.



# IL PDL 128 NEL DETTAGLIO: INSERIMENTO LAVORATIVO PERSONE SVANTAGGIATE



## Articolo 17 – Affidamenti, accreditamento e contrattualizzazione nelle materie di competenza regionale

**4. La Regione, i suoi enti dipendenti, le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale e, nel rispetto della loro autonomia organizzativa e regolamentare, gli enti locali singoli o associati, nell'esercizio delle rispettive funzioni nelle materie di competenza regionale, promuovono, incentivano e favoriscono la previsione negli affidamenti, di qualunque importo, delle forniture di beni e di servizi e della realizzazione di opere e lavori pubblici, clausole sociali quali modalità di esecuzione dei contratti, anche al fine della promozione dell'inserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio o, comunque, di debolezza o fragilità sociale.**

I disciplinari di gara a tal fine prevedono, al fine della scelta del soggetto aggiudicatario, una congrua valutazione delle proposte di clausole sociali, fermo restando il divieto previsto dall'articolo 5, comma 4, ultimo periodo, della legge n. 381/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.



# IL PDL 128 NEL DETTAGLIO: INNOVAZIONE SOCIALE E IMPATTO SOCIALE



## Articolo 23 – Fondo regionale per l'innovazione sociale

➔ Per il perseguimento delle finalità della presente legge, è istituito, a valere sulle risorse di cui all'articolo 22, un apposito e distinto fondo pluriennale per l'innovazione sociale, con l'obiettivo di favorire la collaborazione fra enti locali, singoli e associati, Enti del Terzo Settore (ETS) e altri enti pubblici e privati.

Il **fondo** è essenzialmente **destinato a promuovere progetti volti** a:

- **favorire la convivenza e l'integrazione sociale;**
- **contrastare e prevenire le cause di disagio sociale, individuale e familiare,** derivante da limitazioni personali e sociali, da condizione di non autosufficienza, da difficoltà economiche;
- **conciliare ed armonizzare i tempi di vita e di lavoro** e garantire il raggiungimento di **pari opportunità;**
- **favorire e supportare il sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari;**
- **favorire e incentivare la partecipazione attiva e consapevole dei cittadini alla vita della comunità,** promuovendo il senso di appartenenza, la cittadinanza attiva e la coesione sociale.



# IL PDL 128 NEL DETTAGLIO: INNOVAZIONE SOCIALE E IMPATTO SOCIALE



## Articolo 23 – Fondo regionale per l'innovazione sociale

- ➔ Il fondo è destinato altresì a finanziare le iniziative collaborative i cui obiettivi sono rivolti verso esigenze sociali **con l'aspettativa esplicita di un impatto sociale intenzionale e misurabile.**

**In fase di prima attuazione il fondo potrà inoltre essere destinato a supporto della progettazione di processi e strumenti di valutazione di impatto da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS).**

# **IL PDL 128 NEL DETTAGLIO: RAPPRESENTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEGLI ETS**



## **TITOLO II – Rappresentanza e partecipazione degli Enti del Terzo Settore**

- ➔ **Art. 7** – Riconoscimento delle Associazioni degli Enti del Terzo Settore e istituzione della Consulta Regionale del Terzo Settore
- ➔ **Art. 8** – Compiti della Consulta Regionale del Terzo Settore
- ➔ **Art. 9** – Osservatorio Regionale del Terzo Settore e sull'Amministrazione condivisa

# **IL PDL 128 NEL DETTAGLIO: AMMINISTRAZIONE CONDIVISA E RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI**



## **TITOLO III – Rapporti degli enti pubblici con gli Enti del Terzo Settore nell’ambito dell’amministrazione condivisa**

- ➔ **Artt. 10-15** – amministrazione condivisa (‘ripresa’ normativa nazionale)
- ➔ **Art. 16** – Convenzioni con associazioni di promozione sociale e organizzazione di volontariato
- ➔ **Art. 22** – Attuazione dell’art. 69 del D.lgs. 117/2017 «Accesso al Fondo Sociale Europeo»
- ➔ **Art. 26** – Concessione di incentivi, benefici e premialità



# IL PDL 128 NEL DETTAGLIO: CONCESSIONE IMMOBILI E AFFIDO IN GESTIONE; CANONE AGEVOLATO



- ➔ **Articolo 18** – integra l’articolo 6 della Legge Regionale 2 dicembre 1994, n. 36 in tema di concessione di beni immobili regionali
- ➔ **Articolo 19** – Affido in gestione e concessione in comodato
- ➔ **Articolo 20** – **Canone agevolato**

Definisce con quali modalità la Regione e gli altri enti pubblici possono concedere agli ETS, con pagamento di canone agevolato, beni immobili aventi valore culturale di loro proprietà. Elementi per garantire una gestione trasparente e orientata ai risultati:

- descrizione della proposta progettuale
- interventi di manutenzione
- quadro economico degli interventi
- proposta di gestione del bene
- metodologia per la valutazione e misurazione dell’impatto sociale

**Infine...**



# **IL PDL N. 102**

## **ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE**

A marzo 2025 abbiamo ri-depositato la proposta di legge regionale di iniziativa popolare per la promozione ed il sostegno dell'Economia Sociale e Solidale (ESS) sottoscritta e depositata nella scorsa legislatura da oltre 9000 lombardi tra cui il compianto Claudio Bonfanti.

Essendo stata depositata nella scorsa legislatura era «scaduta»... ci è stato chiesto di ri-depositarla per poterla discutere.

**Intervento video di Matteo Rossi (vicesegretario regionale PD)  
dal Festival dell'ESS a Bordeaux che aveva seguito nel 2019 la stesura  
della PdL con Claudio Bonfanti.**



# PERCHÈ UNA LEGGE REGIONALE SULL'ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE?



- Per **incrementare** la sostenibilità sociale ed ecologica dei sistemi economico-produttivi;
- Per **generare** democrazia economica, per tutelare i valori dell'impresa cooperativa, per promuovere l'agricoltura sociale;
- Per **promuovere** i beni comuni partendo dalle pratiche concrete e dalle esperienze già in essere;
- Per **offrire** un riconoscimento giuridico all'intero movimento dell'economia sociale e solidale;
- Per **creare** spazi di confronto e progettazione per le varie componenti dell'economia solidale.

# CHE COSA PREVEDE LA PROPOSTA DI LEGGE N. 102?



Il **riconoscimento da parte della Regione** dei soggetti operanti nell'economia solidale e la **promozione di interventi** volti a sostenere lo sviluppo del modello di economia solidale e sociale;

L'**istituzione di un forum regionale** dell'economia sociale e solidale, con il compito di elaborare pareri e proposte, organizzare attività di divulgazione e sensibilizzazione e fornire dati per le strategie di sviluppo;

L'**istituzione di un comitato scientifico dell'economia sociale e solidale**, per svolgere ricerche e indagini di settore su richiesta del forum;

La **creazione di distretti territoriali** per favorire l'incontro tra le istanze della società civile e ciò che l'economia solidale offre in termini di beni e servizi per la collettività nel rapporto con gli enti locali, organizzare iniziative sui territori, **interfacciarsi con le scuole**, favorire l'emergere di un **mercato del lavoro** che indirizzi studenti e studentesse verso lavori o iniziative di autoimprenditorialità nell'ambito dell'economia solidale.



**GRAZIE!**

**BUON LAVORO  
a tutti e a tutte!**

**Per approfondire:**

